

Comunicazioni con prospetto di liquidazione trimestrale dell'IVA

Caso di un utente intermediario abilitato ai sensi dell'art. 3 del DPR 322/1998 (di seguito anche utente) che deve preparare e inviare le comunicazioni per i propri clienti.

Formazione del file

L'utente deve compilare il modello e creare un file *comunicazione* per ciascuno dei propri clienti.

Come

1. *Utilizzando l'ambiente software disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate*

Dal 10 maggio 2017 è a disposizione, sul sito dell'Agenzia delle Entrate, alla pagina “*Informazioni generali - Liquidazioni periodiche Iva*” (menu “*Cosa devi fare > Comunicazioni > Liquidazioni periodiche Iva*”), un apposito software di compilazione che può essere scaricato ed installato sul proprio PC. Pertanto, analogamente a come oggi compila uno dei modelli dichiarativi, l'utente potrà effettuare un'attività di data entry e generare un documento XML, in linea con le specifiche tecniche allegate al provvedimento del 27 marzo 2017.

2. *Utilizzando un proprio software*

È il caso di chi utilizza, per l'operatività ordinaria di studio, soluzioni software integrate con le funzionalità di generazione delle comunicazioni, nel rispetto delle specifiche tecniche allegate al provvedimento del 27 marzo 2017. L'Agenzia pubblicherà il codice dei moduli di controllo che potrà essere scaricato e “incorporato” nel software dei propri sistemi.

Firma elettronica dei file

Solo gli intermediari (ex art. 3, comma 3 del DPR322/98) sono autorizzati a trasmettere comunicazioni IVA per conto dei propri clienti. La presenza della firma elettronica garantisce la possibilità di verificare tale autorizzazione a prescindere dalla modalità con la quale il file sarà trasmesso (ad esempio, anche nel caso in cui tecnicamente il file viene trasmesso da un provider di servizi, situazione molto diffusa nel caso dei servizi di fatturazione elettronica). La soluzione ha lo scopo di abilitare la convergenza degli adempimenti di trasmissione comunicazione trimestrale IVA e trasmissione dei dati fattura, che a regime sarà caratterizzata dalle stesse scadenze temporali.

Come

1. *Utilizzando la propria firma qualificata (solo per gli intermediari persona fisica)*

L'intermediario può firmare i singoli file ovvero raggruppare i file in una cartella, comprimerla (l'usuale estensione .zip) e firmare una volta sola la cartella compressa.

2. *Utilizzando la firma basata sui certificati rilasciati dall'Agenzia delle Entrate (così detta firma Entratel)*

L'Agenzia mette a disposizione, all'interno della piattaforma Desktop telematico, una specifica funzione gratuita di firma basata sui certificati Entrate. L'utente accederà alla piattaforma, selezionerà, nel menù documenti, la voce “*firma file*”, potrà caricare i file da firmare e firmarli tutti con un'unica operazione. La piattaforma permetterà anche il controllo di ciascun file segnalando eventuali errori.

3. *Utilizzando i propri software gestionali*

Entrambi i processi di firma descritti nei paragrafi precedenti potranno essere integrati e automatizzati con apposite funzionalità software messe a disposizione dalle software house agli intermediari; l'utente

potrà effettuare la firma al termine del processo di formazione dei file. Lo scenario d'uso è chiaramente dipendente dalla specifica soluzione che il fornitore di software fornirà in aggiornamento.

Per i dettagli sull'autorizzazione alla trasmissione, consultare il documento *“autorizzazione alla trasmissione ad opera degli intermediari abilitati”* disponibile nelle pagine del sito *“info e assistenza”* dell'interfaccia web *“Fatture e Corrispettivi”* dedicate alla preparazione dei file.

Trasmissione dei file

La trasmissione dei file delle comunicazioni, così come quella dei dati delle fatture, dovrà essere effettuata mediante uno dei canali di seguito descritti, che, per motivi tecnici, sono diversi dal “canale Entratel” attualmente utilizzato per le dichiarazioni IVA.

Come

1. Mediante la funzionalità di upload sull'interfaccia *“Fatture e Corrispettivi”*.

L'utente accede all'interfaccia, autenticandosi con le proprie credenziali (Entratel, Fisconline, SPID, CNS); all'interno dell'area *“Dati Fatture e Comunicazioni IVA”* seleziona la voce *“Comunicazioni periodiche IVA”* e quindi la voce *“Invia il file”* della sezione *“Trasmissione”*; attraverso un classico comando *“Sfoglia”*, seleziona all'interno delle proprie cartelle:

- a. il file XML firmato oppure
- b. la cartella compressa ZIP contenente più file XML firmati (fino ad una dimensione complessiva di 5MB) oppure
- c. la cartella compressa ZIP firmata digitalmente contenente più file XML non firmati (fino ad una dimensione complessiva di 5MB)

e clicca sul tasto *“Invia”*.

Le ricevute di acquisizione delle comunicazioni IVA saranno disponibili all'interno della sezione di monitoraggio dei flussi dello stesso servizio *“Fatture e Corrispettivi”* ed indicate nella sezione *“Ricevute”* della propria scrivania (area autenticata dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate). Nel caso della trasmissione di più comunicazioni con un'unica operazione di invio, all'interno di una cartella compressa, le ricevute saranno riferite a ciascuna comunicazione inviata

2. Utilizzando uno dei canali di integrazione *“machine to machine”*

L'intermediario può fare quanto necessario per dotarsi autonomamente di un canale (web service o ftp) di colloquio con i sistemi dell'Agenzia (per i dettagli sull'accreditamento del canale, è possibile consultare il documento *“Accreditamento e richiesta codici destinatario”*, pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate alla pagina *“Specifiche tecniche – Fatture e corrispettivi”*, raggiungibile dal percorso *“Home > Strumenti > Specifiche tecniche > Specifiche tecniche - Modelli di comunicazione > Fatture e corrispettivi”*, oppure la sezione *“Comunicazioni IVA - Accreditamento”* del sito *“info e assistenza”* di *“Fatture e Corrispettivi”*) ovvero utilizzare il canale di un provider; i canali coincidono con quelli di connessione al Sistema di Interscambio per la trasmissione delle fatture elettroniche PA e B2B (es. se l'utente o l'azienda è già accreditato allo SdI non si deve accreditare di nuovo).

Utilizzando tale canale, può trasmettere file o cartelle compresse, automaticamente e senza necessità di autenticarsi; il canale infatti è già certificato e la presenza della firma digitale assicura l'identificazione del soggetto responsabile della trasmissione.

In questo caso le ricevute, oltre che disponibili nelle aree web di cui al punto 1 saranno inviate al trasmittente mediante il medesimo canale.